

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 7: Un fisco più equo e sostenibile: strumenti per ridurre le disuguaglianze e promuovere la crescita economica

Gruppo: 4

RESTITUZIONE

Domanda 1. Quali strumenti fiscali ritieni più efficaci per ridurre le disuguaglianze e al tempo stesso promuovere la crescita economica?

Nel gruppo è emersa in modo condiviso l'idea che il fisco sia un tema sistemico: la distribuzione della ricchezza non è naturale, ma il risultato di regole modificabili. Lo Stato dovrebbe tornare a un ruolo di indirizzo nell'economia mista, riequilibrando economia reale ed economia finanziaria: premiare lavoro, produzione, imprese locali, microimprese e agricoltura, e disincentivare rendite, speculazione e attività senza valore sociale.

La priorità più ricorrente è una fiscalità progressiva e proporzionale: chi ha di più deve contribuire di più. Sono stati indicati la tassazione degli extra profitti di banche, assicurazioni ed energia, una maggiore imposizione su grandi attività finanziarie e digitali, la Digital service tax, la tassazione delle criptovalute e una fiscalità europea armonizzata per evitare dumping fiscale.

Consenso ha riguardato la lotta all'evasione, anche come questione culturale. Si propone di ridurre il contante, rendere tracciabili le transazioni, rafforzare controlli mirati e strumenti digitali, con più personale specializzato sui canali telematici. È stata proposta l'estensione delle detrazioni per incentivare fatture e scontrini. Criticati i controlli su dipendenti e pensionati: vanno mirati su chi può evadere davvero.

Sulla patrimoniale è emersa cautela: sì a contributi sulle grandissime ricchezze e sui patrimoni finanziari dei super ricchi, no a colpire casa media, immobili ereditati, proprietà bloccate o beni che non producono reddito. Per grandi patrimoni finanziari e numerosi immobili, anche sfitti, tassazione più forte e progressiva. Richiamati anche i futuri passaggi ereditari di patrimoni immobiliari oggi concentrati tra gli over 70, con ricadute sui giovani, visto che in Italia il 50% dei patrimoni immobiliari (residenziali) sono in mano agli over 70.

Tra gli altri strumenti sono stati citati il controllo dei prezzi contro le speculazioni, in particolare sui carburanti, e una maggiore tassazione del gioco d'azzardo, destinando il gettito alla sanità per le ludopatie. Su tabacco, alcol e gioco è stata espressa prudenza: aumenti eccessivi potrebbero alimentare canali illegali. È stata inoltre evocata la necessità di regolare meglio banche e creazione del denaro, valorizzando il credito all'economia reale.

Domanda 2. Quale combinazione di strumenti ritieni più idonea a ridurre le disuguaglianze limitando, al tempo stesso, i possibili effetti negativi su investimenti, occupazione e competitività?

La combinazione ritenuta più solida parte dalla riduzione strutturale della tassazione sul lavoro, considerata troppo alta e penalizzante per dipendenti, pensionati e giovani. La riduzione dovrebbe essere stabile e finanziata con recupero dell'evasione, Digital service tax, tassazione di rendite, extra profitti e strumenti finanziari impro-

duttivi. È stata proposta anche una graduazione sui grandi possessori di titoli, ad esempio BTP, distinguendo piccoli risparmiatori e grandi detentori.

La riduzione del carico sul lavoro è vista come leva per rimettere risorse in circolo, sostenere consumi, casa, famiglia e permanenza dei giovani in Italia. È stata proposta una forte riduzione o eliminazione della tassazione su alcuni contratti, soprattutto per under 40, per non disperdere competenze formate in Italia.

Accanto a questo, il gruppo propone di incentivare investimenti produttivi, innovazione, aumento dei salari, welfare e protezione sociale, disincentivando investimenti finanziari o immobiliari non produttivi. È stata richiamata una maggiore presenza dello Stato nell'indirizzare spesa, credito e politiche industriali verso il benessere collettivo, citando il confronto con la Cina per la capacità di orientare infrastrutture e scelte economiche. I crediti fiscali trasferibili, corretti dagli errori del superbonus, sono stati indicati come possibile strumento di accesso al credito. Nessuna misura isolata è ritenuta sufficiente: serve una combinazione.